

*Il girasole nuove opportunità
per una coltura multifunzionale
Jesi 20.03.08*

Strategie regionali per lo
sviluppo delle filiere
agroenergetiche
Gli strumenti PSR e POR



Andrea Bordoni
REGIONE MARCHE

Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca



Normativa europea

- Dir 2001/77/CE: promozione energia elettrica da fonti rinnovabili
- Dir 2002/91/CE: sul rendimento energetico degli edifici
- Dir 2003/30/CE: promozione dei biocombustibili nel settore dei trasporti
- Dir 2004/08/CE: promozione della cogenerazione
- Piano di Azione per la Biomassa - UE
- Programma biocarburanti - UE
- PAC Reg. 1782/03



Normativa nazionale

- **Dlgs n.128 del 30 maggio 2005 “Attuazione della Dir 2003/30/CE relativa alla promozione sull'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nel settore dei trasporti”**
- **Legge n.81 del 11 marzo 2006 “Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa”**
- **Dlgs n.387 del 29 dicembre 2003: Recepimento della Dir 2001/77/CE contiene la disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico”**
- **Dlgs n.20 del 08 febbraio 2007 “Attuazione della Dir 2004/08/CE”**
- **DL n.159/2007 “Collegato fiscale alla Finanziaria 2008”**



Piani e programmi nazionali

- Programma Nazionale PROBIO
- Piani Energetici (Ambientali) Regionali (PEAR) Documenti di programmazione economica e finanziaria regionali
- Piani agricoli programmatici regionali
- Piano strategico regionale delle energie rinnovabili e del risparmio energetico
- Piani di riconversione settore Saccarifero Reg. Ce 320/06
- Tavoli di filiera



Il cammino della Regione Marche verso lo sviluppo delle agroenergie

- Studio sulle potenzialità delle Biomasse agricole per uso energetico 1999
- Progetto PROBIO interregionale sulla filiera girasole energia 2001/2005
- Informazione e formazione di tecnici regione e organizzazioni
- Accordi programmatici fra le imprese agricole e le imprese di trasformazione
- Intesa Agroenergetica
- Progetti interregionali monitoraggio delle filiere:
 - Woodland Energy
 - Biogas
- Contratti quadro per le varie filiere agroenergetiche
- Progetti pilota e azioni di supporto e assistenza
- Programmazione e attuazione Piano Sviluppo Rurale investimenti asse I e asse III
- Progetti comunitari
 - Bioforenergy
 - RADAR
- PROBIO 2006 - Distretti agroenergetici



Filiere possibili nella Regione Marche

Filiere centrate sull'azienda agricola o sue aggregazioni

- A.1 - Filiera legno-energia per la produzione di calore con caldaie di piccole/medie dimensioni;
- A.2 - Filiera legno - energia per la produzione di biocombustibili (pellet);
- A.3 - Filiera olio-energia di piccole/medie dimensioni per la produzione di biocombustibili (olio) o elettricità e/o calore;
- A.4 - Filiera del biogas per la produzione di elettricità e/o calore.

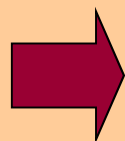
Filiere centrate su sistemi agro-industriali

- B.1 - Filiera colture ligno-cellulosiche - energia con impianti di medie/grandi dimensioni per la produzione di elettricità;
- B.2 - Filiera olio-energia di medie/grandi dimensioni per la produzione di elettricità;
- B.3 - Filiera olio-energia per la produzione di biocombustibili (biodiesel);
- B.4 - Filiera alcol-energia per la produzione di biocombustibili (etanolo/ETBE).

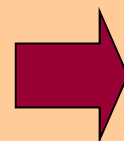
Esempi di filiere realizzabili sul territorio

Filiera per la produzione di energia elettrica con l'utilizzo di olio vegetale

girasole 1 ha



2,5 t di semi



0,8 t di olio

3 MWh di EE

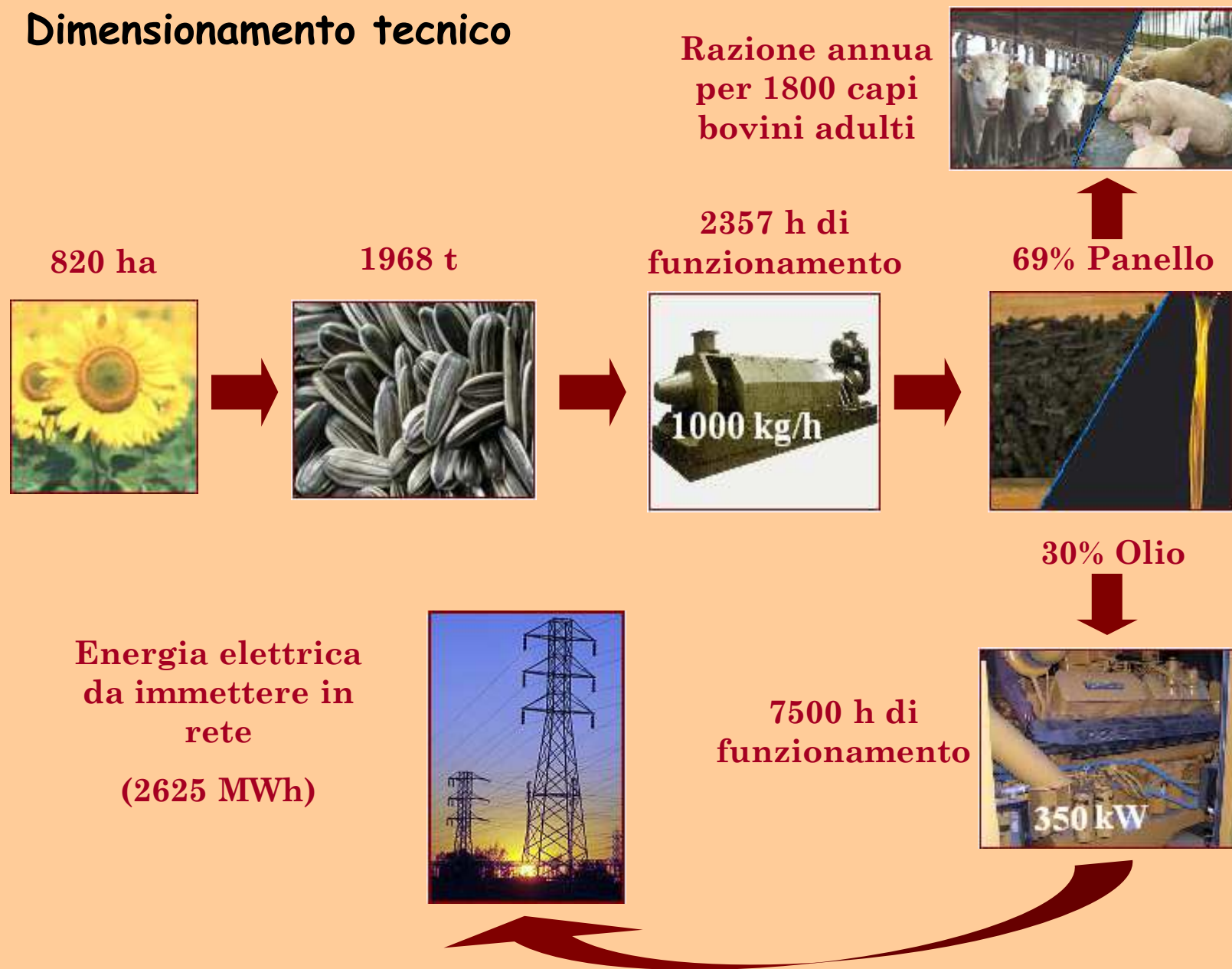
3 MWh di ET

(0,4 kW/ha)

1,6 t di pannello



Dimensionamento tecnico



Esempi di filiere realizzabili sul territorio

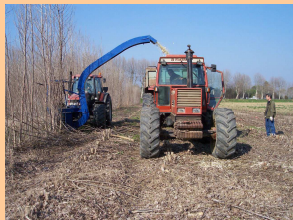
Filiera legno-energia per la produzione di energia termica e/o elettrica



Dalla Gestione Forestale



Dalle potature



Dalle Colture Dedicare SRF



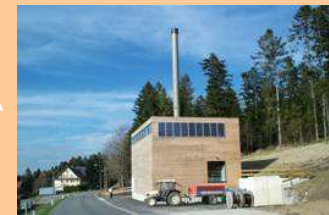
CIPPATO DI LEGNO



Piccoli impianti



Medi impianti



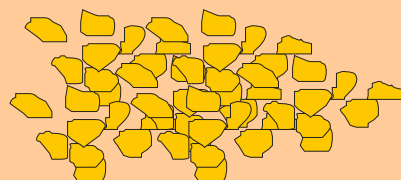
Grandi impianti

	SPECIE	PRODUZIONE TOTALE (t/ha)	PRODUZIONE s.s (t/ha)	S.S. %	UMID. %	P.C.I. (MJ/t)	DENSITA' ENERGETICA (MWh/ha)
COLTURE DEDICATE	Sorgo da fibra	26,67	8,00	30	70	16,80	37,36
	Sorgo zuccherino	26,67	8,00	30	70	17,80	39,59
	Panicum maximum	28,33	17,00	60	40	15,10	71,36
	Panicum virgatum	18,33	11,00	60	40	15,20	46,48
	Mischantus sinensis	29,41	25,00	85	15	16,90	117,46
	Cynara cardunculus	17,41	14,80	85	15	14,10	58,01
	Arundo donax	29,41	25,00	85	15	16,70	116,07
SRF	Pioppo	30,00	15,00	50	50	18,00	75,06
	Salice	26,00	13,00	50	50	17,50	63,25
	Robinia	24,00	12,00	50	50	17,80	59,38
	Eucalipto	16,00	8,00	50	50	18,00	40,03
RECUPERO POTATURE	vigneto	2,20	1,54	70	30	18,90	8,09
	oliveto	3,50	2,45	70	30	19,00	12,94
	frutteto	3,50	2,45	70	30	19,00	12,94
	bosco	1,50	1,05	70	30	19,85	5,79

Esempi di filiere realizzabili sul territorio

Filiera legno-energia per la produzione di pellet per la produzione di energia termica

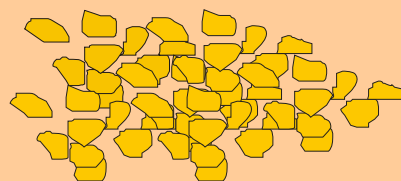
PURI



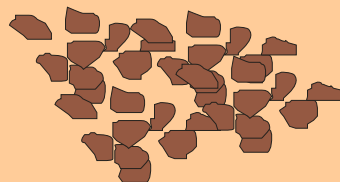
Agroresiduo



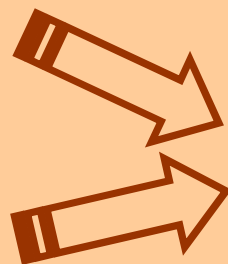
MISCELA



Agroresiduo



Materiale di pregio



PRODUZIONE AGRO-PELLET



Triturazione

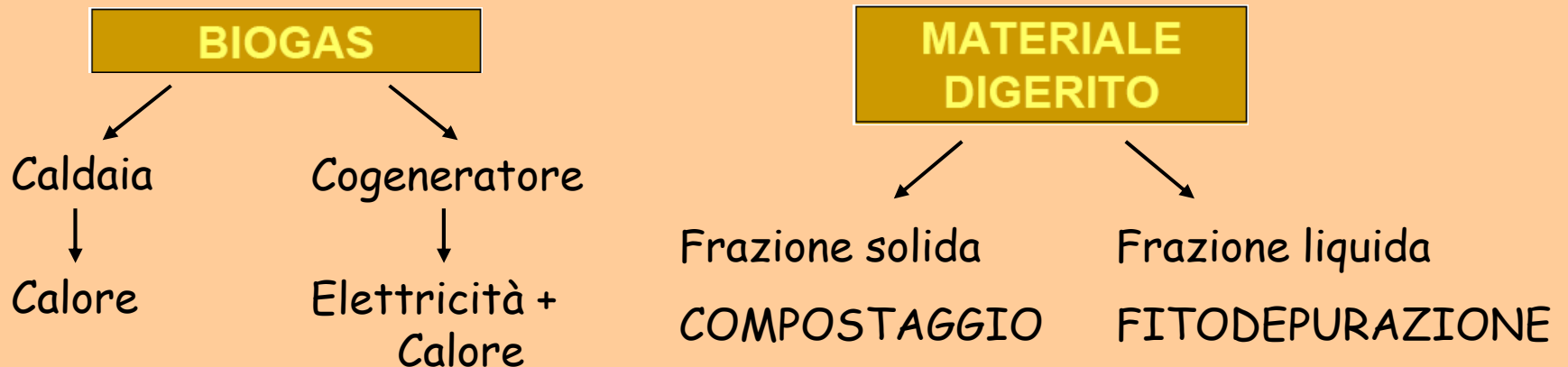


Esempi di filiere realizzabili sul territorio

Filiera del biogas per la produzione di elettricità e/o calore



Materie prime



Conti economici di servizio nella gestione del calore

Caldaia da 100 kW con energia erogata di 200000 kWh/anno

	Tipo di combustibile	Consumo combustibile (kg-m3/anno)	Costo combustibile	Spesa annua (€/anno)	Costo totale kWh termico (€/kWh)
COMBUSTIBILE FOSSILE	Gasolio	21.368	1,25 €/kg	26.709	0,1268
	Gas naturale	25.253	0,6 €/m3	15.152	0,0806
COMBUSTIBILE RINNOVABILE	Cippato 50%	113.636	45 €/t	5.114	0,0485
	Pellet 8%	53.191	240 €/t	12.766	0,0791

	Guadagno specifico (€/kWh)	Guadagno totale (€/anno)
Cippato – Gasolio	- 0,0684	- 13.676
Cippato – Gas naturale	- 0,0222	- 4.430

Confronto costo impianto

→ Caldaia a biomassa per produzione di calore=
300€/kW

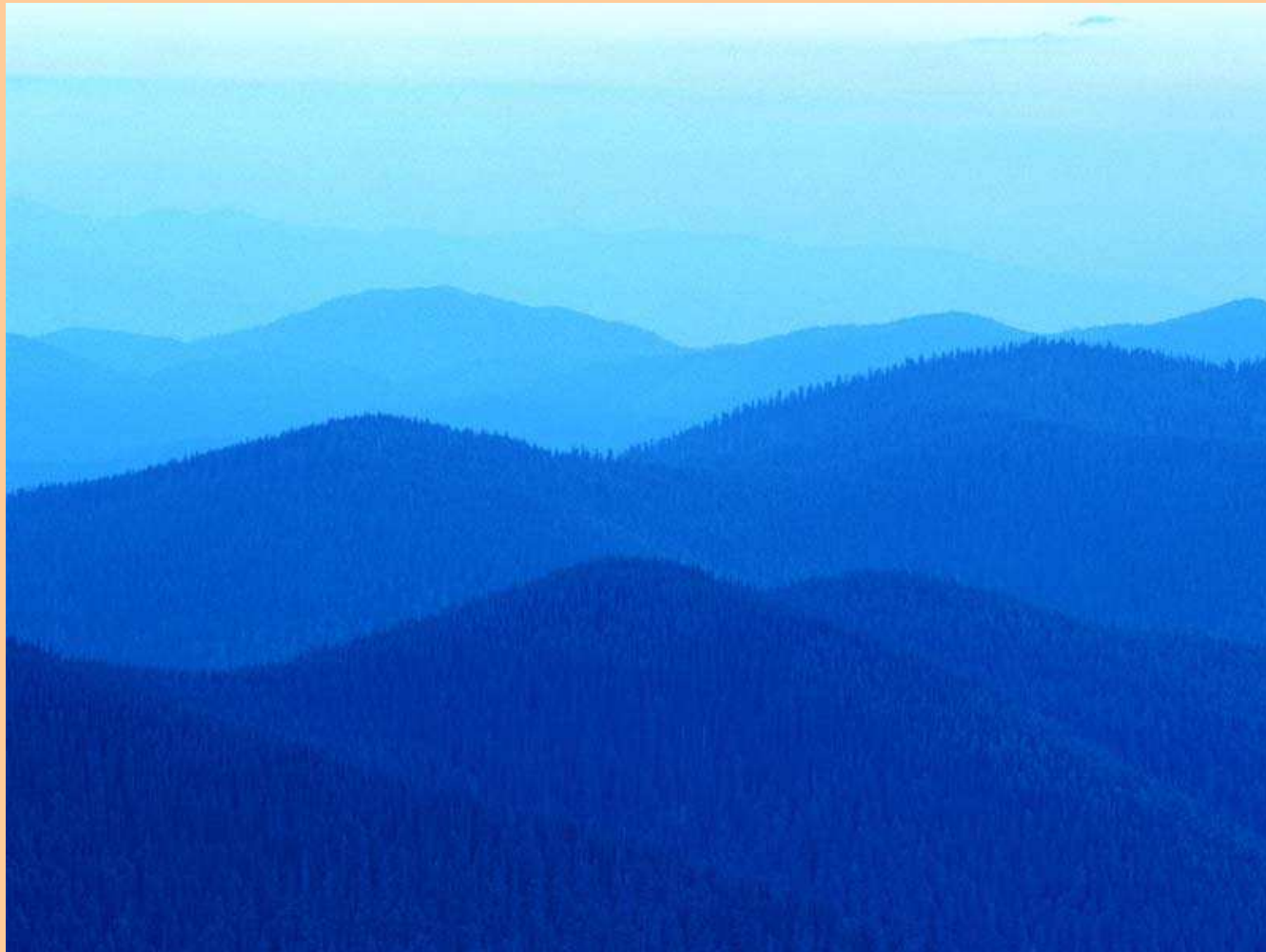
→ Biogas= 3000-3500 €/kW elettrico

→ Generatore ad olio vegetale= 1000€/kW
elettrico

Attribuzione di pesi ad output specifici di filiera e alla valorizzazione del territorio

<i>Filiera</i>	<i>Energia rinnovabile producibile per unità di superficie</i>	<i>Gas climalteranti evitati</i>	<i>Produzione lorda vendibile (PLV)</i>	<i>Idoneità al territorio provinciale</i>	<i>Classe di preferenza</i>
Legno-energia per la produzione di calore con caldaie di piccole/medie dimensioni	++	++	++	+++	A
Legno-energia per la produzione di biocombustibili (pellet)	++	++	++	+++	A
Olio-energia di piccole/medie dimensioni per la produzione di <ul style="list-style-type: none"> • biocombustibili (olio) • elettricità 	+	+	++ ++	++ ++	A A
Biogas per la produzione di elettricità	+++	++	++	++	A
Colture ligno-cellulosiche - energia con impianti di medie/grandi dimensioni per la produzione di elettricità	++	++	+	++	A
Olio-energia di medie/grandi dimensioni per la produzione di elettricità <ul style="list-style-type: none"> • sola produzione di semi • biocombustibili (olio) • elettricità 	+	+	++ ++ ++	++ ++ ++	B A A
Olio-energia per la produzione di biocombustibili (biodiesel) <ul style="list-style-type: none"> • sola produzione di semi • biocombustibili (olio) 	+	+	++ ++	++ +++	B A
Alcol-energia per la produzione di biocombustibili (etanolo/ETBE)	+	+	+	+	B

Programma Sviluppo Rurale e Agroenergie



Misure previste nella programmazione 2007-2013

Misura 1.1.1.	Formazione professionale
Misura 1.1.2.	Insediamiento giovani agricoltori
Misura 1.1.4.	Servizi di consulenza aziendale
Misura 1.1.5.	Avviamento dei servizi di consulenza aziendale
Misura 1.2.1.	Ammodernamento delle aziende agricole
Misura 1.2.2.	Accrescimento valore economico delle foreste
Misura 1.2.3.	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Misura 1.2.4.	Cooperazione di filiera
Misura 1.2.5.	Infrastrutture connesse allo sviluppo agricoltura e silvicoltura
Misura 1.3.2.	Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità
Misura 1.3.3.	Attività di informazione e promozione per prodotti di qualità
Misura 2.1.1.	Indennità per svantaggi naturali in aree montane
Misura 2.1.2.	Indennità per svantaggi naturali in aree diverse dalle montane
Misura 2.1.3.	Indennità natura 2000 in terreni agricoli
Misura 2.1.4.	Pagamenti agroambientali
Misura 2.1.6.	Investimenti non produttivi in terreni agricoli
Misura 2.2.1.	Primo imboscamento di terreni agricoli
Misura 2.2.2.	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli
Misura 2.2.6.	Interventi preventivi per il settore forestale
Misura 2.2.7.	Interventi non produttivi nelle foreste
Misura 3.1.1.	Diversificazione in attività non agricole
Misura 3.1.2.	Creazione e sviluppo di micro imprese non agricole
Misura 3.1.3.	Incentivazione di attività turistiche
Misura 3.2.1.	Servizi essenziali per la popolazione rurale
Misura 3.2.2.	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale e dei villaggi
Misura 3.3.1.	Formazione ed informazione operatori asse 3
Misura 3.4.1.	Acquisizione di competenze ed animazione
Misura 4.2.1.	Cooperazione interterritoriale
Misura 4.3.1.	Gestione dei Gruppi di Azione Locale
Misura 5.1.1.	Assistenza tecnica alla gestione del PSR

Interventi da inserire nel PSR e ritenuti necessari per lo sviluppo delle bioenergie a livello regionale

Misura 1.1.1.	Formazione professionale
Misura 1.1.2.	Insediamiento giovani agricoltori
Misura 1.1.4.	Servizi di consulenza aziendale
Misura 1.1.5.	Avviamento dei servizi di consulenza aziendale
Misura 1.2.1.	Ammodernamento delle aziende agricole
Misura 1.2.2.	Accrescimento valore economico delle foreste
Misura 1.2.3.	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Misura 1.2.4.	Cooperazione di filiera
Misura 2.1.4.	Pagamenti agroambientali
Misura 2.2.1.	Primo imboscamento di terreni agricoli
Misura 2.2.2.	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli
Misura 3.1.1.	Diversificazione in attività non agricole
Misura 3.1.2.	Creazione e sviluppo di micro imprese non agricole
Misura 3.2.1.	Servizi essenziali per la popolazione rurale
Misura 3.3.1.	Formazione ed informazione operatori asse 3
Misura 4.1.1.	Strategie di sviluppo locale

MISURA	APPLICAZIONE ALLE BIOMASSE
<p>1.1.1 Formazione professionale</p>	<p>Conoscenza del settore agro energetico nello stato attuale e delle potenzialità di sviluppo future nonché aspetti normativi, fattibilità, aspetti territoriali e criticità, favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori e le imprese forestali all'introduzione in azienda di nuove attività extra agricole e forestali o complementari all'attività agricola o forestale con particolare riferimento al settore agro energetico e no food";</p>
<p>1.1.2 Insediamento giovani agricoltori</p>	<p>Migliorare la redditività dell'azienda attraverso una gestione più dinamica e razionale, predisposizione favorevole alle innovazioni e nuove prospettive</p>
<p>1.1.4 Servizi di consulenza aziendale</p>	<p>Avvalersi di una adeguata assistenza tecnica specie in nuovi settori come l'agro energetico - favorire il risparmio energetico e la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, garantendo il supporto tecnico all'introduzione in azienda di nuove attività connesse o complementari all'attività agricola come la produzione di energia in azienda"</p>
<p>1.2.1 Ammodernamento aziende agricole</p>	<p>Fornire alle aziende gli strumenti per renderle competitive sul mercato anche attraverso investimenti strutturali in nuovi settori "Promuovere iniziative finalizzate alla creazione di sistemi agroenergetici ad uso aziendale con l'utilizzazione di biomasse di origine animale e/o vegetale favorendo aggregazioni e progetti di filiera".</p>

Misura 1.2.1

Investimenti ammissibili in ambito agroenergetico

- ✓ impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni con durata maggiore di 5 anni, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomassa da impianti forestali a rapido accrescimento (S.R.F.), nel rispetto di quanto previsto al capitolo dei settori di intervento;
- ✓ realizzazione e/o ristrutturazione di strutture e di impianti di lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, a condizione che **almeno il 2/3 della materia prima lavorata sia di provenienza aziendale;**
- ✓ introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili **a condizione che gli stessi non ricevano altre forme di aiuto pubblico** quali:
 1. energia solare (fotovoltaico e solare termico);
 2. energia da biomasse agroforestali (solide, gassose e liquide);
 3. energia eolica e idraulica (microeolico e piccoli salti idraulici);
 4. energia geotermica (pompe di calore)

Misura 1.2.1

Investimenti ammissibili in ambito agroenergetico

✓ Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere **proporzionate al fabbisogno energetico aziendale**.

Per fabbisogno aziendale si intende l'energia elettrica (EE) e l'energia termica (ET) necessaria ai processi produttivi comprese le esigenze dell'abitazione principale dell'imprenditore agricolo. La EE e la ET necessaria ai processi produttivi viene calcolata prendendo il consumo degli ultimi 3 anni incrementata al massimo del 33% in considerazione dello sviluppo futuro aziendale. **Non potranno essere finanziati impianti ad energie rinnovabili se finalizzati unicamente a soddisfare i fabbisogni energetici dei fabbricati adibiti ad uso abitativo.**

✓ La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire, in prevalenza (almeno 2/3) da aziende agricole. Il criterio di misurazione da utilizzare per il confronto tra i diversi materiali utilizzati come biomassa sarà la resa energetica unitaria.

✓ L'energia prodotta **deve essere utilizzata nel ciclo produttivo dell'azienda**, in ogni caso, la dimensione produttiva **non può superare 1 MW**

Misura 1.2.1

Esclusioni e/o limitazioni specifiche

- ✓ investimenti non realizzati nell'ambito di un progetto di filiera, ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;
- ✓ impianti di SFR in aree Natura 2000.

Intensità dell'aiuto

- 60% degli investimenti ammissibili per giovani in zone svantaggiate
- 50% degli investimenti ammissibili per aziende in zone svantaggiate
- 50% degli investimenti ammissibili per giovani
- 40% degli investimenti ammissibili per aziende

Le spese ammissibili non possono superare 1.000.000€

MISURA	APPLICAZIONE ALLE BIOMASSE
1.2.2 Crescita valore econ.foreste	Produzione e commercializzazione di prodotti legnosi, biomasse ad uso energetico
1.2.3 Aumento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali Lettera a)	<p>Per prodotti ottenuti nell'ambito di progetti relativi a filiere energetiche approvate dalla regione Marche "Promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si incentivano gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche e no food. - L'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivo". - Le imprese che svolgono la sola attività di trasformazione o commercializzazione possono accedere al sostegno esclusivamente nell'ambito di specifici progetti integrati di filiera - Per il settore delle colture oleoproteaginose sono finanziabili investimenti finalizzati a prodotti trasformati funzionali a successivi utilizzi non alimentari; - Limite dimensionale dell'impianto non può superare 1 MW di potenza elettrica
1.2.4 Cooperazione di filiera	Incentivare all'aggregazione per essere competitivi, accorciare e sostenere filiere complesse come l'agro energetico "Promuovere sviluppo di nuovi prodotti, processi di lavorazione e tecnologie, con particolare riguardo alla produzione di bioenergia, e rendere prioritari sistemi aggregati di filiera"
2.1.4 Pagamenti agroambientali	Incentiva coltivazioni energetiche a basso impatto ambientale
2.2.1 Primo imboscamento di terreni agricoli	Favorisce l'imboschimento e cure colturali anche per la produzione di biomassa vantaggi ambientali apportati dalla diffusione di impianti boschivi in termini di assorbimento di CO₂ e riduzione di emissioni di gas serra.
3.1.1 Diversificazione in attività non agricole lettera b)	Incentivare la realizzazione di attività extra agricole per incrementare il reddito delle imprese agricole - "biomassa di produzione locale" e "diversificazione della natura delle fonti rinnovabili" .

Misura 3.1.1

Investimenti ammissibili in ambito agroenergetico

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Energia solare:

- pannelli fotovoltaici (fissi ed inseguitori), infrastrutture ed accessori,
- pannelli solari termici ed accessori;

Energia da biogas:

- investimenti strutturali,
- digestore,
- vasche di stoccaggio,
- cogeneratore,
- rete di teleriscaldamento
- accessori annessi;
- cantiere di lavoro per lo smaltimento del sottoprodotto della conversione energetica

Energia da oli vegetali:

- cantiere di lavoro finalizzato alla coltivazione,
- spremitrice semi oleosi,
- cogeneratore,
- infrastrutture connesse,
- rete di teleriscaldamento,
- accessori annessi,
- cantiere di lavoro per lo smaltimento del sottoprodotto della conversione energetica

Energia da biomassa agroforestale:

- cantiere di lavoro finalizzato alla raccolta e alla coltivazione della biomassa,
- Impianti per la trasformazione fisica del prodotto (cippatrici, pellettizzatrici)
- caldaie per l'ottenimento di energia termica;
- trasformazione congiunta dell'energia elettrica;
- reti di teleriscaldamento;
- cantiere di lavoro per lo smaltimento del sottoprodotto della conversione energetica

Altri impianti innovativi come:

- pirogassificazione

Misura 3.1.1

Vincoli e/o limitazioni

- ✓ la produzione di energia da fonti rinnovabili (elettrica, termica, biocarburanti) provenga da processi di degradazione parziale o totale della biomassa;
- ✓ la produzione di energia elettrica provenga dalla trasformazione dell'energia solare (sistemi fotovoltaici);
- ✓ Gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, ammissibili al finanziamento previsto dalla presente misura/azione, non devono superare la potenza di 1MW.

Per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia attraverso l'utilizzo di prodotti agricoli e/o forestali, **almeno l'80% del prodotto trasformato deve essere conferito nell'ambito di un progetto di filiera** ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del PSR. E' altresì necessario dimostrare che, per **almeno 5 anni**, dalla data di pagamento dell'aiuto, sono rispettate le condizioni sopra indicate rispetto alla provenienza della materia prima utilizzata. La presente limitazione non si applica se la biomassa viene interamente utilizzata nell'ambito dell'azienda stessa per l'autoproduzione energetica o comunque in un impianto aziendale.

Intensità dell'aiuto

60% degli investimenti ammissibili per giovani in zone svantaggiate

50% degli investimenti ammissibili per aziende in zone svantaggiate

50% degli investimenti ammissibili per giovani nelle altre zone

40% degli investimenti ammissibili per aziende nelle altre zone

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "*de minimis*" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.

MISURA	APPLICAZIONE ALLE BIOMASSE
3.1.2 Creazione e sviluppo di microimprese non agricole	Incentivare lo sviluppo di micro imprese nel settore energetico favorendo l'incremento i redditi delle aziende agricole connesse “CREAZIONE E AMMODERNAMENTO DI MICROIMPRESE ORIENTATE ALLO SFRUTTAMENTO DELLE ENERGIE RINNOVABILI”
3.2.1 Servizi essenziali per la popolazione rurale	Incentivare l'utilizzo da parte di Enti Pubblici all'uso di fonti energetiche rinnovabili creando opportunità di sviluppo per il settore agro energetico. “REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DELL'ENERGIA DA BIOMASSE” “Incentivare la diffusione di impianti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili presso gli Enti pubblici” Inoltre si propone alte priorità per le aziende che fanno parte di progetti di filiera integrati. Limite di 1 MWe
3.3.1 Formaz. ed informaz. operatori asse 3	Formazione relativa ai beneficiari della 3.1.1

Programma Operativo FESR

Obiettivi operativi	Attività
Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili	Interventi infrastrutturali di realizzazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili (energia eolica- minieolico- solare, biogas e biomassa) per la produzione di energia elettrica e termica
Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione	Sostegno alla realizzazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione anche da fonti rinnovabili. E' inoltre previsto nell'ambito dell'attività il finanziamento di sistemi di teleriscaldamento a servizio delle utenze industriali e delle PMI. Gli interventi nelle aziende energetiche dovranno rispettare la normativa relativa agli aiuti di stato
Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali	Interventi relativi al risparmio energetico nell'edilizia (esclusa l'edilizia residenziale), alla diffusione di nuove tecnologie eco-efficienti, nonché la promozione all'utilizzo di bio-materiali particolarmente nell'ambito di interventi di bioedilizia
Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzate al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili	Interventi previsti: diffusione di tecnologie che consentono un minor consumo energetico nel processo produttivo; realizzazione di impianti (micro e mini) che sfruttano fonti energetiche rinnovabili, in particolare la biomassa; interventi che migliorano il sistema di gestione dell'energia sul sito produttivo (compreso l'audit energetico)

Programma Operativo FESR

Sinergie con altri fondi

FEASR

Spetta al POR FESR 2007 - 2013 finanziare la parte relativa agli impianti (per i beneficiari non appartenenti al settore agricolo), a valle della filiera di produzione del combustibile, mentre sarà di competenza del PSR 2007-2013 (FEASR) finanziare gli interventi inerenti all'organizzazione della produzione del combustibile, a monte della filiera (settore agricolo e forestale). Specifici accordi di filiera (tra fornitori e clienti) dovranno essere concordati in fase di attuazione per assicurare una maggiore efficienza attuativa degli interventi

In riferimento agli interventi FEASR previsti dalla priorità "qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale", ed in riferimento alle sole aree rurali, il FESR potrà sostenere gli investimenti negli impianti energetici di capacità superiore a 1 MW e nel caso in cui consentono al conseguimento degli obiettivi dell'asse; mentre sarà di competenza del FEASR l'eventuale sostegno agli investimenti in impianti di capacità inferiore.

FSE

In questa fase non è possibile delineare precise sinergie con il FSE in quanto non sono stati definiti nel POR-FSE MARCHE specifici interventi attivabili nell'ambito delle energie rinnovabili. Si rinvia ad una fase ulteriore l'analisi delle potenziali sinergie, nel caso in cui eventuali interventi di questa tipologia fossero finanziati nell'ambito del FSE.

Finanziaria 2008

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' PER INCENTIVI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA BIOMASSA E BIOGAS ALL'INTERNO DI FILIERE CORTE "DI 159/07 (Collegato fiscale alla Finanziaria 2008)"

La produzione di energia elettrica mediante impianti alimentati da biomasse e biogas derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, ivi inclusi i sottoprodotti, ottenuti nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 (riferimento alla fine del presente documento), oppure di filiere corte, cioè ottenuti entro un raggio di 70 chilometri dall'impianto che li utilizza per produrre energia elettrica, autorizzata in data successiva al 31 dicembre 2007.

Comma 4 bis	
Impianto Maggiore di 1 MWe	Impianto Minore di 1 MWe
Certificati verdi per 15 anni del valore fissato in sede di prima applicazione di 1 MWh al prezzo di "180 €/MWh - prezzo di mercato dell'EE" Applicabile all'energia prodotta moltiplicando per 1,8;	In alternativa ai certificati verdi si può optare per tariffa omnicomprensiva di 0,3 €/kWh di energia elettrica immessa in rete;

Finanziaria 2008

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' PER INCENTIVI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA RIFIUTI BIODEGRADABILI E BIOMASSE NON ALL'INTERNO DI FILIERE CORTE "Legge Finanziaria 2008, art. 30 ter"

<i>comma 2</i>	<i>comma 3</i>
<i>Impianto Maggiore di 1 MWe</i>	<i>Impianto Minore di 1 MWe</i>
Certificati verdi per 15 anni del valore fissato in sede di prima applicazione di 1 MWh al prezzo di "180 €/MWh - prezzo di mercato dell'EE" Applicabile all'energia prodotta moltiplicando per 1,1;	In alternativa ai certificati verdi si può optare per tariffa omnicomprensiva di 0,22 €/kWh di energia immessa in rete;

QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INCENTIVI

TIPOLOGIA DI FILIERA	TIPOLOGIA DI INCENTIVO	TIPOLOGIA DI UTILIZZO	
		AUTOCONSUMO	VENDITA
ANNO 2007 ^[1]	CV (€/MWh)	137,49	212,49
Nell'ambito di INTESE DI FILIERA o CONTRATTI QUADRO ai sensi dell'art. 9 e 10 del DLvo 102/2005 o della FILIERA CORTA ai sensi dell' art 26 DL 159/2007	CV (€/MWh)	189,00	264,00
	CONTO ENERGIA(€/MWh) Per impianti < 1 MWe	n.d.	300,00
IMPIANTI RINNOVABILI DIVERSI DI CUI SOPRA (Finanziaria 2008 art 30 ter)	CV(€/MWh)	115,50	190,50
	CONTO ENERGIA (€/MWh) Per impianti < 1 MWe	n.d.	220,00

^[1] Quanto stabilito dal GSE nell'anno 2007.

CUMULO CONTRIBUTI PUBBLICI E CERTIFICATI VERDI

Per impianti entrati in esercizio dal 26 aprile 2006 sino al 31 dicembre 2007 sono applicabili tali incentivazioni se non hanno usufruito di incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto capitale o conto interessi con capitalizzazione anticipata, non eccedenti il 40 per cento del costo dell'investimento; *"DL 159/07 art 26 comma 4 bis"*

Per impianti entranti in esercizio dopo il 1 gennaio 2009 hanno diritto all'incentivazione precedente solo se non hanno per nulla usufruito di incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto capitale o conto interessi con capitalizzazione anticipata; *"Legge Finanziaria 2008, art. 30 ter"*

CUMULO CONTRIBUTI PUBBLICI E CERTIFICATI VERDI

I contributi erogati con il PSR sono compatibili con la detrazione fiscale del 55% delle spese volte ad interventi per il risparmio energetico. Secondo circolare dell'Agenzia delle Entrate del 31-05-2007 n 36 "la detrazione del 55% prevista per le norme in esame non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per i medesimi interventi mentre è compatibile con gli incentivi previsti in materia di risparmio energetico".



Grazie
dell'attenzione

Il girasole nuove opportunità per una coltura multifunzionale
Jesi 20.03.08

Strategie regionali per lo sviluppo delle filiere agroenergetiche

Gli strumenti PSR e POR



Andrea Bordoni

REGIONE MARCHE

Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca